



# ESTONIA

A cura di:  
**Ambasciata d'Italia - ESTONIA**

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese  
[dgps1@esteri.it](mailto:dgps1@esteri.it)

Con la collaborazione di:  
**Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE**



**Camere di Commercio italiane all'estero**  
Assocamerestero



ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo



[www.infomercatiesteri.it](http://www.infomercatiesteri.it)

## INDICE

### PERCHE'

- [Perchè ESTONIA](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

### OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

### OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Materie prime](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

### COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

### ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

### RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

### RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)

### TURISMO

- [SCHEMA TURISMO ESTONIA](#)
- [FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO ESTONIA](#)
- [FLUSSI TURISTICI: ESTONIA VERSO L'ITALIA](#)

**PERCHE'**

**PERCHÈ ESTONIA**

- [Tecnologie dell'informazione e diffusione della lingua inglese](#)
- [Buona posizione geografica](#)
- [Sistema impositivo](#)
- [Stabilità politica](#)
- [Positivi indici su libertà economica, competitività e regolamentazione d'impresa](#)

**Tecnologie dell'informazione e diffusione della lingua inglese**

L'Estonia è tra i Paesi più avanzati sul fronte dell'applicazione di soluzioni IT. Grazie agli investimenti infrastrutturali nel settore delle telecomunicazioni, il paese ha progressivamente sviluppato dalla fine degli anni '90 un sistema di gestione digitalizzata dei servizi della pubblica amministrazione. Nel settore dell'ICT esiste una stretta cooperazione tra Ministeri ed altri enti pubblici, Università, imprese ed associazioni. In Estonia circa il 60% della popolazione parla l'inglese

**Buona posizione geografica**

La posizione geografica rende l'Estonia un possibile punto di partenza per la penetrazione nei mercati circostanti: Baltici, Scandinavia, Europa orientale, Russia occidentale. Tale penetrazione è facilitata da buone infrastrutture nei trasporti.

**Sistema impositivo**

L'aliquota d'imposta sul reddito delle persone fisiche ammonta al 20%. Le persone giuridiche non sono soggette all'imposta sul reddito bensì ad una imposta sulla distribuzione dei profitti del 25% che trova applicazione nel momento in cui i dividendi vengono distribuiti. Gli oneri sociali a carico del datore di lavoro ammontano attualmente al 33% della retribuzione lorda (20% per il fondo previdenziale, 13% per l'assistenza sanitaria). Vi è inoltre un contributo al fondo di disoccupazione pari allo 0,8%.

**Stabilità politica**

A seguito delle elezioni politiche del 3 marzo 2019, la nuova coalizione di governo guidata dal Primo Ministro Ratas si compone del partito di Centro, partito Conservatore (EKRE) e da Isamaa-Pro Patria. Il negoziato ha prodotto un accordo voluminoso che recepisce le divergenze tra le diverse sensibilità dei partiti. Al momento, non sono da attendersi novità rilevanti sulla politica estera, né possono escludersi eventuali, future frizioni sul piano interno che potrebbero compromettere la tenuta dell'intesa. La coalizione dispone di un discreto margine di manovra in Parlamento.

**Positivi indici su libertà economica, competitività e regolamentazione d'impresa**

Da alcuni anni l'Estonia è tra i primi posti nell'Index of Economic Freedom, la graduatoria annuale sulla libertà economica di 180 Paesi elaborata dal 1995 dal The Wall Street Journal e dalla Heritage Foundation di Washington. Il rapporto sulla competitività globale 2018 a cura del World Economic Forum di Ginevra riguardante 140 Paesi colloca l'Estonia alla 32esima posizione. Il rapporto Doing Business 2019 della Banca Mondiale sulla regolamentazione d'impresa in 190 Paesi posiziona l'Estonia al 16esimo posto.

Ultimo aggiornamento: 07/05/2019

[^Top^](#)

**DATI GENERALI**

<b>Forma di stato</b>	Repubblica parlamentare
<b>Superficie</b>	45.339 km
<b>Lingua</b>	Estone (ufficiale), Russo, Inglese, Finlandese, Tedesco
<b>Religione</b>	Luterani 13,6%, Ortodossi 12,8%, Battisti 0,5%, Cattolici Romani 0,5%.
<b>Moneta</b>	Euro (dal gennaio 2011)

Ultimo aggiornamento: 31/01/2019

[^Top^](#)

## DOVE INVESTIRE

- [Servizi di informazione e comunicazione](#)
- [Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi](#)
- [Altri mezzi di trasporto \(navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari\)](#)
- [Costruzioni](#)
- [Legno e prodotti in legno e sugheri \(esclusi i mobili\); articoli in paglia e materiali da intreccio](#)

### Servizi di informazione e comunicazione

Il settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) è stato uno dei più dinamici e di successo in Estonia nel corso dell'ultimo decennio. Lo sviluppo e la crescita del settore ha reso il Paese uno tra i più avanzati sul fronte della digitalizzazione in Europa e nel mondo industrializzato. Significativi anche gli investimenti infrastrutturali pubblici e privati nel settore delle telecomunicazioni con l'installazione di fibre ottiche che coprono gran parte del Paese, la posa di cavi sottomarini che assicurano collegamenti informatici con i Paesi limitrofi, la completa copertura del territorio della rete digitale di telefonia mobile.

In Estonia l'89% della popolazione e il 98% delle imprese con almeno 10 dipendenti accedono ad internet con connessione a banda larga. Secondo gli ultimi dati disponibili (marzo 2019), l'Ufficio di statistica estone ha rilevato nel 2018 la presenza di 4.799 aziende operanti nel settore dei servizi di informazione e comunicazione con un totale di 29,8 mila addetti, pari al 4,5% degli occupati nelle attività economiche. Riguardo al costo del lavoro, l'importo mensile della retribuzione di fatto pagata dai datori di lavoro per un addetto del settore è ammontata in media nel 2018 a 2.923 Euro. Le aree di crescita nel settore riguardano in particolare i centri di sicurezza informatica, lo sviluppo ed integrazione di software e sistemi di difesa informatica, le start-up, la sicurezza della rete mobile e wireless.

### Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi

La produzione di componentistica elettronica è stato uno dei settori industriali che si è maggiormente sviluppato in questi ultimi anni. Secondo i dati dell'Ufficio di statistica estone aggiornati a marzo 2019, la produzione industriale a prezzi correnti, è passata dal 2010 al 2017 da 875 milioni a 1,3 miliardi di Euro. Il comparto è fortemente orientato verso i mercati esteri in quanto una buona parte delle aziende presenti sul mercato sono partecipate o controllate da gruppi internazionali. La fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica ha rappresentato nel 2017 il 10% della produzione industriale complessiva. Il settore occupa 7.300 lavoratori. Nel 2018 l'importo mensile della retribuzione di fatto pagata dai datori di lavoro è stata in media pari a 1.752 Euro.

### Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)

L'industria della cantieristica navale vanta in Estonia una lunga tradizione con capacità di attrarre commesse dall'estero. Nel settore altri mezzi di trasporto operano circa 100 aziende con una forza lavoro di circa 1.200 addetti. L'Ufficio di statistica rileva che la retribuzione di fatto pagata dai datori di lavoro nel 2018 è ammontata in media a 2.212 Euro mensili. In relazione agli altri mezzi di trasporto e materiale rotabile ferro-tranviario, comparto in cui non vi è una significativa presenza di imprese locali, alcune opportunità potrebbero derivare in futuro dalla realizzazione del progetto di interconnessione ferroviaria denominato "Rail Baltica" che collegherà i tre Stati baltici alla rete di trasporti ferroviari continentali.

### Costruzioni

Nel 2018 la produzione nelle costruzioni è ammontata a 3 miliardi di Euro ed ha registrato un aumento sull'anno del 18%. Riguardo al mercato interno, il cui volume presenta un aumento tendenziale del 21%, l'andamento è stato influenzato dagli incrementi di volume registrati nella costruzione di nuovi fabbricati residenziali, in crescita per il settimo anno consecutivo, nei lavori di manutenzione e ristrutturazione e dalla crescita nel comparto dell'ingegneria civile. Nel 2018 sono state completate 6.472 unità abitative, circa il 10% in più rispetto all'anno precedente, concentrate nella città di Tallinn ed aree circostanti e nella contea di Tartu. Riguardo all'edilizia non residenziale sono stati completati 1.000 fabbricati. Le imprese operanti nel settore di cui una buona parte di piccole dimensioni occupano circa 58.000 unità di personale pari all'8,8% della forza lavoro. Nel 2018 la retribuzione di fatto pagata dai datori di lavoro è ammontata in media a 1.673 Euro mensili. La domanda di nuovi fabbricati destinati ad uso abitativo con buona posizione e di alta qualità continua a presentare un buon margine di crescita.

### Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio

L'industria del legno è una tra le attività economiche più rilevanti per il Paese. Circa la metà del territorio estone è boschivo e la materia prima è principalmente costituita da essenze locali rinnovabili. La produzione industriale a prezzi correnti, è passata dal 2010 al 2017 da 1,046 miliardi a 2,05 miliardi di Euro. Nel settore operano più di 1000 aziende che occupano 19,5 mila lavoratori pari a circa il 3% della forza lavoro. Nel 2018 la retribuzione di fatto pagata dai datori di lavoro è stata in media di 1.810 Euro mensili. Più del 35% delle imprese opera nel settore del taglio e della

piattatura del legno mentre la produzione di manufatti riguarda principalmente prefabbricati e infissi, impiallaccature. Circa il 60% della produzione è destinata all'estero. Il legno ed i prodotti in legno è una tra le più importanti voci dell'import italiano dall'Estonia.

---

Ultimo aggiornamento: 17/04/2019

[^Top^](#)

## COSA VENDERE

- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche](#)
- [Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi](#)
- [Articoli di abbigliamento \(anche in pelle e in pelliccia\)](#)
- [Prodotti chimici](#)

### Macchinari e apparecchiature

Il settore dei macchinari e apparecchiature ha registrato negli ultimi anni un andamento positivo degli scambi. Gli ultimi dati disponibili relativi al 2018 elaborati dall'ICE (fonte UN Comtrade) indicano che l'interscambio commerciale in questo comparto è ammontato a 1,8 miliardi di Euro. Il settore rappresenta rispettivamente il 6,2 e 7,2% del valore complessivo delle importazioni ed esportazioni del Paese. Nel 2018 il valore dell'export italiano in questo settore è stato di 90,8 milioni di Euro. Il valore corrisponde ad una quota di mercato del 7,4% in rapporto al totale complessivo dei macchinari e apparecchiature importati nel Paese ed al 19,5% del totale dell'export italiano. La domanda di beni dall'Italia ha riguardato principalmente altre macchine di impiego generale ed altre macchine per impieghi speciali.

### Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche

A decorrere dal 2016 il settore delle apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche ha registrato un andamento positivo. I dati elaborati dall'ICE (fonte ONU Comtrade) relativi al 2018 indicano che l'interscambio commerciale in questo comparto è ammontato a 1,7 miliardi di Euro. Il settore rappresenta rispettivamente il 4,7 e 6,2% del valore complessivo delle importazioni ed esportazioni del Paese. Nel 2018 il valore dei beni esportati dall'Italia è stato di 37 milioni di Euro, pari ad una quota di mercato del 4% in rapporto al valore complessivo delle importazioni estoni ed al 8% del totale delle nostre esportazioni. La domanda di beni dall'Italia ha riguardato principalmente motori, generatori e trasformatori elettrici, le apparecchiature di cablaggio, apparecchi per uso domestico e le apparecchiature per illuminazione.

### Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Il settore degli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi continua a registrare incrementi tendenziali costante. Gli ultimi dati elaborati dall'ICE (fonte ONU Comtrade) relativi al 2018 indicano che l'interscambio estone in questo comparto, pari a 1,8 miliardi di Euro, presenta una crescita sull'anno del 8,8%. Il settore rappresenta rispettivamente il 7,1 e il 4,2% del totale complessivo del valore dei beni importati ed esportati dall'Estonia. Con riferimento all'Italia, nel 2018 il valore dei beni esportati è stato di 29,3 milioni di Euro. Il valore corrisponde ad una quota di mercato del 2,1% rispetto al valore complessivo delle importazioni estoni nel settore ed al 6,3% del totale delle nostre esportazioni nel Paese. La domanda di beni dall'Italia ha riguardato principalmente gli autoveicoli e le parti ed accessori per autoveicoli e loro motori.

### Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)

Con il progressivo aumento dei consumi finali delle famiglie il settore degli articoli di abbigliamento ha registrato in questi ultimi anni un buon andamento. Secondo i dati elaborati dall'ICE (fonte ONU Comtrade) relativi al 2018 le importazioni estoni in questo comparto presentano un aumento sull'anno del 5,9%. L'interscambio commerciale si è attestato a 546 milioni di Euro. Il settore rappresenta rispettivamente il 2 e 1,5% del totale complessivo del valore dei beni importati ed esportati dal Paese. Nel 2018 il valore delle esportazioni dall'Italia è stato di 27 milioni di Euro, pari ad una quota di mercato del 7,2% rispetto al valore complessivo delle importazioni estoni nel settore ed al 5,8% del totale delle nostre esportazioni nel Paese. La domanda di beni dall'Italia ha riguardato principalmente gli articoli di abbigliamento e di maglieria.

### Prodotti chimici

Il settore dei prodotti chimici rappresenta una tra le più importanti voci dell'interscambio commerciale estone. I dati elaborati dall'ICE (fonte ONU Comtrade) indicano che nel 2018 gli scambi di merci sono ammontati a 3 miliardi di Euro. Il settore rappresenta rispettivamente il 10,4 e 8,6% del totale complessivo del valore dei beni importati ed esportati dal Paese. Nel 2018 il valore dell'export italiano è stato di 34,9 milioni di Euro. Il valore corrisponde ad una quota di mercato del 1,7% rispetto al valore complessivo delle importazioni estoni registrato nel settore ed al 7,5% del totale delle nostre esportazioni nel Paese. La domanda di beni dall'Italia ha riguardato principalmente i prodotti chimici di base, materie plastiche e gomma sintetica in forme primarie, pitture, vernici e smalti, saponi e detergenti, profumi e cosmetici.

Ultimo aggiornamento: 14/05/2019

[^Top^](#)



**OUTLOOK POLITICO****POLITICA INTERNA**

Lo scorso 3 marzo si sono svolte le elezioni politiche. Cinque le formazioni che hanno superato la soglia del 5% ottenendo seggi in Parlamento: Partito della Riforma (34 seggi), Partito di Centro (26), Partito popolare conservatore estone (19), Isamaa-Pro Patria (12) e Partito Socialdemocratico (10). Dalle consultazioni elettorali è emersa una forte ascesa del Partito conservatore (EKRE).

In data 15 aprile 2019, il Primo Ministro incaricato di formare il nuovo governo, Kaia Kallas, leader del partito della Riforma, non ha ricevuto i voti necessari per ottenere la maggioranza in Parlamento composto da 101 membri. Il mandato è stato quindi affidato al Leader del Partito di Centro Jüri Ratas che con 55 voti a favore ha ottenuto la prevista autorizzazione. La nuova coalizione di governo si compone del partito di Centro, partito Conservatore (EKRE) e da Isamaa-Pro Patria.

Su proposta del Primo Ministro incaricato, Ratas, la Presidente della Repubblica, Kaljulaid, ha nominato il 24 aprile 2019 i Ministri del nuovo governo composto da 15 membri, 5 per ogni partito della coalizione.

Il Primo Ministro Jüri Ratas al suo secondo mandato, ha guidato a decorrere dal novembre 2016 la coalizione di governo formata dal Partito Socialdemocratico e dall'Unione Pro Patria/Res Publica – IRL, (Isamaa-Pro Patria dal giugno 2018) che fa seguito a quella del riformista Taavi Roivas del marzo 2015, sfiduciato dal Parlamento in seguito alla rottura dell'allora coalizione composta con il Partito Socialdemocratico e IRL.

Il 3 ottobre 2016 il Parlamento estone (Riigikogu) ha eletto il nuovo Capo dello Stato, il quarto della storia post-sovietica, in sostituzione del Presidente uscente Ilves. La Signora Kersti Kaljulaid è risultata eletta al primo scrutinio con 81 voti a favore e 17 astensioni (più 3 assenze) superando agevolmente la maggioranza qualificata richiesta dalla Costituzione dei due terzi dei deputati. Dal 2004 rappresentante dell'Estonia presso la Corte dei Conti europea, essa gode del supporto dell'intero spettro partitico.

Ultimo aggiornamento: 06/05/2019

[^Top^](#)

**RELAZIONI INTERNAZIONALI**

I capisaldi della politica estera estone sono l'appartenenza all'Alleanza Atlantica (dal 29 marzo 2004) ed all'Unione Europea (1° maggio 2004) della quale ha assunto la Presidenza di turno del Consiglio nel secondo semestre del 2017. L'Estonia aspira a divenire membro non permanente del Consiglio di Sicurezza dell'ONU nel biennio 2020-2021. Il Paese è anche membro dell'OSCE e del Consiglio d'Europa. Significativa, anche per le ridotte dimensioni delle sue Forze Armate, la partecipazione dell'Estonia alle missioni internazionali in ambito ONU, NATO e Unione europea.

Oltre a mantenere un solido rapporto con gli USA, Tallinn privilegia le relazioni con gli altri Paesi della regione baltico-scandinava, attraverso la partecipazione alle organizzazioni ed iniziative regionali quali il Consiglio Baltico, la Cooperazione Nordico-Baltica ed il Consiglio degli Stati del Mar Baltico. In tale contesto va ricordato il rapporto che lega l'Estonia alla Finlandia ed alla Svezia, principali partner commerciali ed investitori esteri. Complessi sono invece i rapporti con la Russia per ragioni storiche e politiche. Al di là della propria area regionale, l'Estonia segue l'evolversi delle situazione in Medio Oriente. E' poi vivo l'interesse verso i Paesi dell'Estremo Oriente (Cina in primis), dell'Asia Centrale, India e Paesi del Golfo.

L'Estonia dedica particolare attenzione ai diritti umani un impegno che è stato rafforzato dopo la sua elezione a membro del Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU dal 2013 al 2015. I due temi principali su cui Tallinn ha profuso sforzi nel Consiglio sono stati la libertà d'informazione ed i diritti della donna e del fanciullo. In merito al primo aspetto, questo impegno è stato confermato dalla recente presentazione a febbraio 2019 delle Tallinn Guidelines dell'Alto Commissario OSCE sulle minoranze nazionali per promuovere e garantire il libero utilizzo dei media e di internet. A tutto ciò si accompagna la sensibilità del Paese riguardo alle questioni ambientali.

La vocazione estone per l'information technology (IT) continua a riflettersi nella propria politica estera nell'ambito dei vari fora bilaterali e internazionali. Dal 2008 è attivo a Tallinn il NATO Cooperative Cyber Defence Centre of Excellence e, dal dicembre 2012, l'Agenzia dell'Unione Europea per la gestione operativa dei sistemi IT su larga scala nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia (eu-LISA).

Ultimo aggiornamento: 03/04/2019

[^Top^](#)



**OUTLOOK ECONOMICO****QUADRO MACROECONOMICO**

Nel 2018 il PIL estone, pari a 25,6 mld. di Euro a prezzi correnti, ha registrato, secondo i dati preliminari dell'Ufficio di statistica un incremento su base annua del 3,9%. Sia il settore industriale orientato all'export che i comparti dell'attività economica legati alla domanda interna hanno contribuito alla crescita. Tale andamento è stato favorito dai tassi di interesse, dalla diminuzione della disoccupazione e dalla crescita delle retribuzioni. Secondo le attuali previsioni del Ministero delle Finanze, nel periodo 2019-2020 è attesa una crescita del prodotto rispettivamente pari al 3 e 2,9%.

Nel 2018 la crescita del PIL è stata alimentata dall'incremento del valore aggiunto registrato nei settori delle costruzioni, nelle attività professionali, scientifiche e tecniche, nei servizi di informazione e comunicazione. Una diminuzione del valore si è invece registrata nel settore dell'agricoltura, silvicoltura e pesca.

Riguardo alla domanda interna i dati preliminari indicano una crescita del 5,3%, la più alta degli ultimi 6 anni, spinta dai consumi delle famiglie (+4,6%) e dagli investimenti fissi che presentano un aumento sull'anno del 3,3%. In lieve aumento dello 0,3% la spesa per consumi finali della Pubblica amministrazione.

Con riferimento all'inflazione, l'Ufficio di statistica estone ha rilevato nel 2018 un tasso del 3,4% sul totale dei gruppi di prodotto. Secondo le attuali previsioni del Ministero delle Finanze, a fine 2019 l'inflazione dovrebbe attestarsi al 3%.

Nel 2018 la disoccupazione media annua è stata del 5,4%, in diminuzione di circa mezzo punto percentuale rispetto al 2017. Il mercato del lavoro continua a presentare alcuni aspetti di criticità legati al livello di disoccupazione strutturale ed insufficienza di manodopera qualificata. Inoltre, il rapporto tra forza lavoro occupata e popolazione in età lavorativa ha raggiunto il suo massimo storico e futuri margini di aumento della partecipazione al mercato del lavoro appaiono piuttosto limitati in termini di risorse interne. Per il 2019 le attuali stime indicano un tasso di disoccupazione del 6% nel 2019.

Per quanto concerne il costo del lavoro, nel 2018 la retribuzione media lorda mensile è stata di 1.310 Euro. Rispetto al 2017, l'aumento rilevato dall'Ufficio di statistica inclusivo di premi ed altre maggiorazioni di stipendio è stato del 7,3%. Nel 2018 l'importo medio mensile della retribuzione di fatto pagata dai datori di lavoro è ammontata a 1.756 Euro. Le attuali previsioni del Ministero delle Finanze indicano per il 2019 una decelerazione della crescita della retribuzione media lorda al 6%.

In relazione agli scambi con l'estero, secondo i dati preliminari dell'Ufficio di statistica estone relativi al 2018 le esportazioni a prezzi correnti sono ammontate a 14,4 mld. di Euro mentre le importazioni si sono attestate a 16,2 mld. di Euro. La rispettiva variazione sull'anno è stata del 12 e 10%.

I dati della Banca d'Estonia aggiornati a dicembre 2018 riguardanti la bilancia dei pagamenti indicano per il 2017 un surplus del conto corrente di 750mil. di Euro, pari al 3,2% del PIL annuo. La crescita del surplus è stata determinata dal saldo attivo dei beni e servizi (1.075 mil.), dal flusso netto in uscita dei redditi primari (471 mil.) e dal saldo negativo dei redditi secondari (146,2 mil.). Nel 2017 il conto capitale presenta un surplus di 230 milioni di Euro. Nel periodo di riferimento il conto finanziario si è attestato a 1.008 milioni di Euro ed ha registrato relativamente agli investimenti diretti un saldo di 859,5 milioni di Euro. Riguardo alle altre componenti del conto i saldi sono rispettivamente ammontati alle voci portafoglio investimenti a 2.650 milioni di Euro, strumenti derivati a 37 milioni di Euro e, relativamente alla voce altri investimenti, a 795 milioni di Euro. Nel 2017 la variazione delle riserve è stata pari a 23,6 milioni di Euro.

Alla fine del 2017 le consistenze delle attività e passività finanziarie sull'estero sono ammontate rispettivamente a 31,8 e 39,2 miliardi di Euro. Il rapporto debito estero / PIL si è attestato all'83%.

Ambasciata d'Italia - Tallinn

Ultimo aggiornamento: 04/03/2019

[^Top^](#)

**POLITICA ECONOMICA**

Le attuali misure di politica economica mirano a sostenere la crescita ed a migliorare lo stato sociale attraverso la semplificazione amministrativa e del sistema tributario, l'attuazione del programma di privatizzazioni, gli investimenti in infrastrutture e l'incremento della spesa pubblica per istruzione, ricerca e sviluppo. In linea con gli obiettivi identificati nel bilancio triennale 2019-2022 quali, la promozione della crescita economica, l'aumento della popolazione, il rafforzamento della sicurezza e l'incremento del benessere e della coesione sociale, il bilancio per il 2019 si concentra sul miglioramento delle condizioni di vita, sui servizi pubblici e sullo sviluppo sostenibile.

Per il 2019, gli stati di previsione stimano la spesa in 11,37 miliardi di Euro (+7% rispetto al 2018) ed entrate pari a 11,05 miliardi (+6,1%).

Per il corrente esercizio le spese per istruzione ed assistenza sanitaria ammontano a circa il 15% della spesa pubblica per ciascun

settore. Riguardo alle risorse destinate al Ministero dell'Istruzione e Ricerca sono previsti incrementi delle retribuzioni medie dei docenti, del personale dello sport e cultura e maggiori finanziamenti agli enti locali per le spese relative all'istruzione. In relazione al sistema di protezione sociale il Fondo assicurativo sanitario nazionale riceverà uno stanziamento aggiuntivo di 180 milioni di Euro, finalizzato a migliorare la disponibilità dei servizi oltre alla qualità delle cure. Il bilancio prevede inoltre una allocazione di 299 milioni di Euro per gli assegni familiari, mentre ai servizi specializzati del welfare saranno destinati circa 37 milioni di Euro. In aumento le pensioni minime del 7% e le retribuzioni del personale operante nel settore dell'assistenza sociale. In aumento anche i sussidi per il trasporto pubblico (+9,7% rispetto al 2018).

Nel 2019 le spese per la difesa sono stimate al 2,2% del PIL. In aumento le retribuzioni delle Forze Armate e gli stanziamenti destinati all'acquisizione di materiali per la difesa. Per quanto concerne la sicurezza interna, il bilancio prevede risorse pari all'1,7% del PIL destinate anche agli aumenti delle retribuzioni delle forze dell'ordine e del personale della Protezione Civile.

Riguardo agli investimenti oltre 360 milioni di Euro sono stati stanziati per le infrastrutture e trasporti, sviluppo rurale e progetti relativi a sport e cultura. In relazione al sostegno finanziario diretto al comparto agricolo, il bilancio prevede uno stanziamento di circa 144 milioni di Euro. Sono previsti investimenti per ulteriori 21 milioni di Euro (118,4 milioni nei prossimi quattro anni) per la manutenzione, aggiornamento e sviluppo dei sistemi informatici. Il Ministero degli Affari Esteri avrà a disposizione 1,8 milioni di Euro per l'apertura di tre nuove Rappresentanze ed il rafforzamento di quelle attuali nelle principali Capitali europee.

Nel 2017 il disavanzo di bilancio delle Amministrazioni pubbliche si è attestato allo 0,3% del PIL. Il dato preliminare relativo al 2018 indica un deficit di 120,2 milioni di Euro pari allo 0,5% del prodotto. Per il biennio 2019-2020 è attualmente atteso un lieve avanzo del saldo di bilancio, cui dovrebbe seguire un andamento verso il pareggio nel periodo 2021-2022.

L'obiettivo di bilancio a medio termine dell'Estonia, concordato in sede europea e definito sulla base del potenziale di crescita dell'economia e del rapporto debito/PIL, è un disavanzo strutturale dello 0,5% del prodotto. Secondo le stime preliminari nel 2018 il deficit strutturale si è attestato all'1,4% del PIL. Per il biennio 2019-2020 si stima un disavanzo dello 0,9 e 0,4%, mentre il pareggio sarebbe atteso a decorrere dal 2021.

Le stime preliminari attestano per il 2018 il debito lordo consolidato delle Amministrazioni Pubbliche al 7,9% del PIL, in diminuzione dello 0,8% rispetto al 2017. Le previsioni per il biennio 2019-2020 attestano il debito pubblico su livelli analoghi al 2018 anche se non si esclude una eventuale, ulteriore flessione. Secondo le stime del Ministero delle Finanze nel 2019 il carico fiscale dovrebbe attestarsi al 33,6% del PIL (33,4% nel 2018).

Ultimo aggiornamento: 10/06/2019

[^Top^](#)

## INDICATORI MACROECONOMICI

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<b>PIL Nominale (mln €)</b>	18.932	20.061	20.652	21.683	23.615	25.327
<b>Variazione del PIL reale (%)</b>	1,9	2,9	1,9	3,5	4,9	3,7
<b>Popolazione (mln)</b>	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3	1,3
<b>PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto ( \$ )</b>	27.452	28.936	29.165	30.564	32.582	34.101
<b>Disoccupazione (%)</b>	8,6	7,3	6,2	6,8	5,8	5,8
<b>Debito pubblico (% PIL)</b>	10,2	10,5	9,9	9,4	8,7	8,4
<b>Inflazione (%)</b>	2,8	-0,1	-0,5	0,1	3,4	3,4
<b>Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)</b>	2,1	3,5	-1,8	5,2	3,8	4,5

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU e IMF.

Ultimo aggiornamento: 06/03/2019

[^Top^](#)

## TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

**BILANCIA COMMERCIALE**

**EXPORT**

Export	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019		Previsioni di crescita 2020	
Totale	12.594 mln. €	13.617 mln. €	15.097 mln. €	nd %		nd %	
<b>PRINCIPALI DESTINATARI</b>							
	<b>2016 (mln. €)</b>		<b>2017 (mln. €)</b>		<b>2018 (mln. €)</b>		
	SVEZIA	2.126	FINLANDIA	2.074	FINLANDIA	2.283	
	FINLANDIA	1.905	SVEZIA	1.732	SVEZIA	1.570	
	RUSSIA	1.178	RUSSIA	1.394	LETTONIA	1.373	
	<b>Italia</b> Position:17	112	<b>Italia</b> Position:18	136	<b>Italia</b> Position:20	151	
	<b>Merci (mln. €)</b>				<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura					1.236	1.201	1.065
Prodotti delle miniere e delle cave					72	80	83
Prodotti alimentari					645	732	803
Bevande					148	116	129
Tabacco					4	4	4
Prodotti tessili					315	320	310
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)					232	241	227
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili					89	86	75
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio					690	786	851
Carta e prodotti in carta					210	230	249
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati					1	0	1
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio					720	952	1.295
Prodotti chimici					543	777	1.299
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici					71	85	89
Articoli in gomma e materie plastiche					314	327	341
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					118	133	155
Prodotti della metallurgia					362	469	535
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					209	233	276
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi					1.692	1.337	1.447
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche					798	874	935
Macchinari e apparecchiature					601	689	780
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					625	536	628
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)					67	188	87
Mobili					156	168	173
Prodotti delle altre industrie manifatturiere					240	248	268
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)					193	171	238
Altri prodotti e attività					2.243	2.636	2.755
<b>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati dell'Agenzia ICE (fonte OnuComtrade).</b>							

**IMPORT**

Import	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019		Previsioni di crescita 2020	
Totale	14.175 mln. €	15.365 mln. €	16.787 mln. €	nd %		nd %	
<b>PRINCIPALI FORNITORI</b>							
	2016 (mln. €)		2017 (mln. €)		2018 (mln. €)		
	GERMANIA	1.489	FINLANDIA	1.642	GERMANIA	1.673	
	FINLANDIA	1.309	GERMANIA	1.585	RUSSIA	1.640	
	CINA	1.175	CINA	1.307	FINLANDIA	1.581	
	<b>Italia</b> Posizione: 11	400	<b>Italia</b> Posizione: 12	421	<b>Italia</b> Posizione: 12	453	
<b>Merci (mln. €)</b>				<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				1.592	1.573	1.408	
Prodotti delle miniere e delle cave				37	37	29	
Prodotti alimentari				670	770	857	
Bevande				212	170	161	
Tabacco				37	37	34	
Prodotti tessili				266	292	292	
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				308	315	319	
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				142	130	140	
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				345	397	464	
Carta e prodotti in carta				235	226	228	
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati				6	4	3	
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				1.001	1.163	1.381	
Prodotti chimici				910	1.178	1.743	
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				415	353	489	
Articoli in gomma e materie plastiche				466	501	528	
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				191	215	228	
Prodotti della metallurgia				620	766	895	
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				393	347	399	
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				1.585	1.372	1.400	
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				647	735	785	
Macchinari e apparecchiature				869	870	1.036	
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				970	1.143	1.189	
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				106	420	106	
Mobili				49	55	52	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				258	264	271	
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				121	80	147	
Altri prodotti e attività				1.720	1.953	2.203	
<b>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati dell'Agenzia ICE (fonte OnuComtrade).</b>							

**OSSERVAZIONI**

Secondo i dati sul commercio con l'estero diffusi dall'Agenzia ICE (fonte ONU Comtrade), nel 2018 le esportazioni estoni sono ammontate a 15.097 milioni di Euro mentre le importazioni a 16.787 milioni. Gli incrementi registrati su base annua sono stati rispettivamente pari al 10,9 e 9,3%.

Nel periodo di riferimento, i principali saldi attivi della bilancia commerciale estone hanno riguardato altri prodotti e attività, legno e prodotti in legno, apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche, mobili, energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata. I più importanti deficit si sono registrati alle voci autoveicoli, rimorchi e semirimorchi, prodotti chimici, prodotti farmaceutici di base e preparati, prodotti della metallurgia, prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura.

Nel 2018, l'Ufficio di statistica estone rileva una incidenza degli scambi dell'Estonia con i Paesi dell'Unione Europea pari al 68% del valore complessivo delle esportazioni ed al 78% del totale delle importazioni.

Nello scorso anno i principali Paesi di destinazione dell'export estone sono stati la Finlandia (15,1% del totale), la Svezia (10,4%) e la Lettonia (9,1%). In aumento rispetto al 2017 il flusso delle esportazioni verso gli USA, Danimarca e Lettonia. Nel periodo di riferimento i principali Paesi fornitori sono stati la Germania con una quota del 10% sul totale delle importazioni estoni, la Russia (9,8%) e la Finlandia (9,4%). I maggiori aumenti sull'anno hanno riguardato le importazioni dalla Russia, Svezia e Regno Unito.

Riguardo all'Italia il rilevamento indica un aumento su base annua dell'interscambio commerciale con l'Estonia del 13,6%. Nel 2018 le importazioni ed esportazioni italiane presentano un aumento rispettivamente pari al 16,6 e 12,6%. Il saldo attivo per l'Italia ammonta a 300 milioni di Euro.

## SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI

	2016	2017	2018
Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)	-756	-821	-1.210
Saldo dei Servizi (mln. €)	1.640	1.910	1.822
Saldo dei Redditi (mln. €)	-370	-400	-398
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	-10	127	51
Saldo delle partite correnti (mln. €)	356	646	325

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 08/03/2019

[^Top^](#)

INVESTIMENTI - STOCK

STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI DEL PAESE: ESTONIA (OUTWARD)

Stock di investimenti diretti esteri del paese: ESTONIA (Outward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020		
<b>Totale (% PIL)</b>	27 %	28,3 %	27,6 %	27,1 %	nd %	nd %		
<b>Totale (mln € e var. %)</b>	5.588 mln. €	6.119 mln. €	6.512 mln. €	6.945 mln. €	nd %	nd %		
PRINCIPALI DESTINATARI								
2015 (mln. €)	2016 (mln. €)		2017 (mln. €)		2018 (mln. €)			
CIPRO 1.288	CIPRO	1.333	LITUANIA	1.398	LITUANIA	1.460		
LITUANIA 1.177	LITUANIA	1.214	CIPRO	1.164	LETTONIA	1.433		
LETTONIA 1.015	LETTONIA	1.089	LETTONIA	1.113	CIPRO	1.113		
<b>Italia Position:9</b> 99	<b>Italia Position:10</b>	113	<b>Italia Position:10</b>	117	<b>Italia Position:14</b>	79		
Settori (mln. €)					2015	2016	2017	2018
<b>Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura</b>					13	20	30	43
<b>Prodotti delle miniere e delle cave</b>					70	96	93	93
<b>Manfatturiero</b>					762	969	1.014	1.202
<b>Costruzioni</b>					266	313	374	427
Servizi di informazione e comunicazione					70	83	93	125
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)					108	163	163	145
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento								3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli					446	479	452	575
Trasporto e magazzinaggio					242	226	166	168
Servizi di alloggio e ristorazione					79	87	99	77
Attività finanziarie e assicurative					912	845	1.049	936
Attività immobiliari					712	846	968	1.149
Attività professionali, scientifiche e tecniche					107	141	130	124
Attività amministrative e di servizi di supporto					1.218	1.264	1.150	1.127
Istruzione							1	
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento					141	74	82	99
Altre attività di servizi					5	29	11	52
<b>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati della Banca di Estonia.</b>								

**STOCK DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI NEL PAESE: ESTONIA (INWARD)**

Stock di investimenti diretti esteri nel paese: ESTONIA (Inward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	
Totale (% PIL)	84,3 %	86,4 %	84,4 %	82,9 %	nd %	nd %	
Totale (mln € e var. %)	17.411 mln. €	18.728 mln. €	19.925 mln. €	21.259 mln. €	nd %	nd %	
PRINCIPALI INVESTITORI							
2015		2016		2017		2018	
SVEZIA	4.344	SVEZIA	4.671	SVEZIA	5.527	SVEZIA	5.404
FINLANDIA	3.946	FINLANDIA	4.258	FINLANDIA	4.458	FINLANDIA	4.921
PAESI BASSI	1.712	PAESI BASSI	1.734	PAESI BASSI	1.548	PAESI BASSI	1.555
Italia Position:22	92	Italia Position:20	128	Italia Position:20	110	Italia Position:25	73
Settori (mln. €)				2015	2016	2017	2018
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				350	348	345	436
Prodotti delle miniere e delle cave				75	73	68	78
Manufatturiero				2.388	2.525	2.628	2.812
Costruzioni				159	193	249	203
Servizi di informazione e comunicazione				616	654	790	1.062
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				194	159	151	110
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento				130	128	117	203
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli				2.385	2.374	2.504	2.521
Trasporto e magazzinaggio				911	875	873	973
Servizi di alloggio e ristorazione				102	104	111	107
Attività finanziarie e assicurative				4.543	5.227	5.714	6.527
Attività immobiliari				3.138	3.332	3.543	3.480
Attività professionali, scientifiche e tecniche				1.308	1.557	1.489	1.422
Attività amministrative e di servizi di supporto				612	639	730	556
Istruzione				2	3	5	5
Sanità e assistenza sociale				27	27	27	26
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento				23	24	27	50
Altre attività di servizi				14	13	13	9

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati della Banca di Estonia.

**OSSERVAZIONI**

Secondo i dati della Banca d'Estonia, aggiornati a marzo 2019, l'afflusso cumulato degli investimenti diretti esteri (IDE) in entrata ha raggiunto alla fine del 2018 l'importo di 21.259,5 milioni di Euro (+6,7% rispetto al 2017). Circa l'85% dello stock di IDE in Estonia proviene dai Paesi dell'Unione Europea. I principali Paesi investitori sono la Svezia con il 25,4% sul totale degli IDE, la Finlandia (23,1%) ed i Paesi Bassi (7,3%). Riguardo allo stock degli investimenti diretti estoni all'estero, alla fine del 2018 il valore complessivo si è attestato a 6.944,9 milioni di Euro (+6,6% rispetto al 2017). I principali Paesi destinatari degli investimenti estoni sono la Lituania con il 21% del totale, la Lettonia (20,6%) e Cipro (16%). L'Italia si colloca alla 25ma posizione nella graduatoria degli IDE in entrata nel Paese ed alla 14ma quale paese di destinazione degli IDE estoni.

Dal punto di vista settoriale, nel periodo di riferimento l'afflusso cumulato degli IDE in Estonia ha riguardato le attività finanziarie e assicurative con una quota del 30,7% sul totale degli investimenti, il settore immobiliare (16,4%), il comparto manifatturiero (13,2%) ed il commercio all'ingrosso ed al dettaglio (11,9%). Nello stesso periodo di riferimento, gli investimenti diretti estoni si sono concentrati nel comparto manifatturiero nella misura del 17,3% sul totale, nel settore immobiliare (16,5%), nelle attività amministrative e di servizi di supporto (16,2%) e nelle attività finanziarie e assicurative (13,5%).



INVESTIMENTI - FLUSSI

FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN USCITA DAL PAESE: ESTONIA (OUTWARD)

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese: ESTONIA (Outward)	2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020		
<b>Totale (% PIL)</b>	0,8 %	2,2 %	2,8 %	-0,1 %	nd %	nd %		
<b>Totale (mln € e var. %)</b>	164,6 mln. €	486,9 mln. €	659,9 mln. €	-18,4 mln. €	nd %	nd %		
<b>PRINCIPALI DESTINATARI</b>								
<b>2015 (mln. €)</b>	<b>2016 (mln. €)</b>		<b>2017 (mln. €)</b>		<b>2018 (mln. €)</b>			
LETTONIA 122,6	LETTONIA 98,3	FINLANDIA 695,7	LETTONIA 199,1					
LITUANIA 101,2	POLONIA 71,7	LITUANIA 115,4	FINLANDIA 99,1					
PAESI BASSI 99	FINLANDIA 58,5	SPAGNA 18,3	LUSSEMBURGO 38,7					
Italia Position:13 2,7	Italia Position:11 10,8	Italia Position:16 0,4	Italia Position:17 2,1					
<b>Settori (mln. €)</b>					<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
<b>Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura</b>					-0,4	3,8	2,8	14,4
<b>Prodotti delle miniere e delle cave</b>					-135,2	26,8	-45,5	1,3
<b>Manufatturiero</b>					195,7	150,1	504,9	196,6
<b>Costruzioni</b>					13,3	-1,6	32,2	35,4
Servizi di informazione e comunicazione					3,4	-16	30,5	36,2
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)					19,9	34,4	8,7	8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli					20,7	35,4	32,2	61,5
Trasporto e magazzinaggio					38,5	10	-48,3	23,5
Servizi di alloggio e ristorazione					-1,7	-1,6	12,3	9,4
Attività finanziarie e assicurative					-97,6	12	192,4	59,7
Attività immobiliari					98,7	81,6	43,2	3,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche					21,7	36,5	-16,7	-531
Attività amministrative e di servizi di supporto					-51	51,1	-102,1	23,6
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento					30,6	18,6	8	17,3
Altre attività di servizi					4,3	21,3	-17,4	41,5
<b>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca di Estonia.</b>								

**FLUSSI DI INVESTIMENTI DIRETTI ESTERI IN INGRESSO NEL PAESE: ESTONIA (INWARD)**

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese: ESTONIA (Inward)		2015	2016	2017	2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020		
<b>Totale (% PIL)</b>		0,2 %	4,6 %	6,4 %	4,3 %	nd %	nd %		
<b>Totale (mln € e var. %)</b>		32,1 mln. €	990,6 mln. €	1.519,4 mln. €	1.109,3 mln. €	nd %	nd %		
PRINCIPALI INVESTITORI									
2015		2016		2017		2018			
LUSSEMBURGO	195,7	FINLANDIA	341,9	SVEZIA	607,6	LUSSEMBURGO	887,6		
FINLANDIA	173,1	SVEZIA	265,9	REGNO UNITO	474,1	FINLANDIA	269,1		
AUSTRIA	106,4	LETTONIA	107,3	FINLANDIA	121,7	GERMANIA	152,6		
<b>Italia Position:14</b>	<b>8,2</b>	<b>Italia Position:14</b>	<b>18,4</b>	<b>Italia Position:35</b>	<b>-7,6</b>	<b>Italia Position:37</b>	<b>-13,4</b>		
Settori (mln. €)						2015	2016	2017	2018
<b>Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura</b>						23,5	25,4	14,7	22,4
<b>Prodotti delle miniere e delle cave</b>						-3,8	-3,1	-2,1	3,1
<b>Manufatturiero</b>						150,6	194	122,4	208,5
<b>Costruzioni</b>						15,8	40,9	4,5	
Servizi di informazione e comunicazione						20,1	61,1	117,7	-30,9
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)						-46,5	-25,7	3,2	9,2
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento						-10,2	-1,8	16,8	5,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli						175,2	159,1	279,3	153,1
Trasporto e magazzinaggio						24,1	1,3	-10,6	125,6
Servizi di alloggio e ristorazione						1,5	8,2	-0,9	2,9
Attività finanziarie e assicurative						-384,3	413,2	861,5	919,7
Attività immobiliari						22,4	10,6	-49,3	-19,1
Attività professionali, scientifiche e tecniche						-31,6	8,1	36,7	272,2
Attività amministrative e di servizi di supporto						65,6	94,9	115,5	-530,8
Istruzione						1	1,5	1,4	1,6
Sanità e assistenza sociale						-1,1	-2,6	0,5	-1,1
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento						4,9	2	4,7	17,5
Altre attività di servizi						5	3,3	1,5	1,4
<b>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca di Estonia.</b>									

**OSSERVAZIONI**

**MATERIE PRIME**

**MATERIE PRIME**

Materia	Unità	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Scisti bituminosi	milioni tonnellate	17,9	18,7	18,8	20,5	21	19,6	15,8

**BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE**

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 138 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
<b>GCI</b>	4,8	30	4,8	29	70,75	32
<b>Sub indici</b>						
<b>Requisiti di base ( %)</b>	5,7	20	5,7	22		
Istituzioni (25%)	5,1	23	5	24	69,54	22
Infrastrutture (25%)	5	33	5,1	32	75,21	42
Ambiente macroeconomico (25%)	6,1	12	6,1	15	100	1
Salute e Istruzione Primaria (25%)	6,5	12	6,4	19	84,89	54
<b>Fattori stimolatori dell'efficienza ( %)</b>	4,8	28	4,9	27		
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	5,5	18	5,5	19	77,96	18
Efficienza del mercato dei beni (17%)	5,1	20	5,1	21	64,77	21
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	5	15	5	15	69,26	21
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	4,8	22	4,9	22	65,89	46
Diffusione delle tecnologie (17%)	5,4	32	5,9	20	77,38	14
Dimensione del mercato (17%)	3	100	3,1	98	42,32	97
<b>Fattori di innovazione e sofisticazione ( %)</b>	4,2	33	4,2	35		
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	4,3	44	4,4	45	69,27	29
Innovazione (50%)	4,1	28	4	30	52,54	33

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

**Note:**

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 12/02/2019

[^Top^](#)

	2016		2017		2018	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
<b>Indice di Liberta Economica</b>	77,2	9	79,1	6	76,6	15

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 12/02/2019

[^Top^](#)

INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE

	2010		2012	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
<b>ETI</b>	4,9	23	4,9	26
<b>Sub indici</b>				
<b>Accesso al mercato (25%)</b>	3,8	83	3,9	67
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	3,8	83	3,9	67
<b>Amministrazione doganale (25%)</b>	5,7	11	5,6	16
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	5,8	9	5,7	11
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	6,1	7	5,9	8
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	5,3	24	5,2	23
<b>Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)</b>	4,7	31	4,7	31
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	4,6	51	4,6	50
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	4,3	37	3,8	54
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	5,2	19	5,7	15
<b>Contesto business (25%)</b>	5,3	23	5,2	27
Regolamentazione (50%)	4,7	27	4,6	30
Sicurezza (50%)	6	19	5,8	19

**Fonte:**

Elaborazioni ICE STOCCOLMA su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

**Note:**

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 11/03/2013

[^Top^](#)

	2010	2012
	Valore (%)	Valore (%)
<b>Peso % del commercio sul PIL</b>	126,3	159,1

**Fonte:**

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 11/03/2013

[^Top^](#)

**FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS**

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	11	8	5,4
Aliquote fiscali	18,3	18,2	18,1
Burocrazia statale inefficiente	10,3	9,9	8,5
Scarsa salute pubblica	2	1,4	1,5
Corruzione	1,6	1,8	2,2
Crimine e Furti	0,3	0,7	0,5
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	7,4	8,3	7,5
Forza lavoro non adeguatamente istruita	19,7	17,3	17,9
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	7,6	5	5,7
Inflazione	1,2	1,7	1,9
Instabilità delle politiche	1,7	3,9	4,3
Instabilità del governo/colpi di stato	0,1	0,7	9,4
Normative del lavoro restrittive	4,4	8,5	5,6
Normative fiscali	5,3	4,4	3,6
Regolamenti sulla valuta estera	0,3	0	0
Insufficiente capacità di innovare	9	10,2	7,9

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

**Note:**

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici ( da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 13/10/2017

[^Top^](#)

## BUSINESS COST

	Unita	2010	2011	2012
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	93.950	96.768	98.220
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	54.804	56.448	58.141
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	31.317	32.256	33.224
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilita di staff.	€ per anno	18.790	19.354	19.935
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	12.527	12.902	13.418
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilita di supervisione.	€ per anno	9.395	9.677	10.161
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	6.263	6.451	6.838
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	19,3	20	18
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	2,3	3,5	3,9
Elettricita per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o più. Prezzo per kWh.	€ per kWh	0,04	0,04	0,07
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	1,45	1,5	1,8
Aliquota fiscale corporate media.	%	21	21	21
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	20	20	20
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	21	21	21
<b>Fonte:</b> Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati forniti da PWC Estonia.				

Ultimo aggiornamento: 11/09/2014

[^Top^](#)

## OSSERVAZIONI

Affitto per ufficio centrale € per mq. per anno. 2010: da 12,5 a 19,3 Euro (controvalore Corona Estone); 2011: da 13 a 20 Euro; 2012: da 13 a 18 Euro.

Acqua per uso industriale /commerciale, prezzo per m3 in Tallinn. anno 2010: da 0,85 a 1,45 Euro; 2011: da 0,9 a 1,5 Euro.

Ultimo aggiornamento: 11/09/2014

[^Top^](#)



**INDICE DOING BUSINESS**

	2018		2019	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
<b>Posizione nel ranking complessivo</b>		12		16
<b>Avvio Attività (Posizione nel ranking)</b>		12		15
Procedure - numero (25%)	3		3	
Tempo - giorni (25%)	3,5		3,5	
Costo - % reddito procapite (25%)	1,2		1,1	
Capitale minimo da versare per richiedere la registrazione di una attività - % reddito procapite (25%)	16		14,6	
<b>Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)</b>		8		14
Procedure - numero (33,3%)	10		10	
Tempo - giorni (33,3%)	103		103	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	0,2		0,2	
<b>Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)</b>		41		46
Procedure - numero (33,3%)	5		5	
Tempo - giorni (33,3%)	91		91	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	168,8		154,2	
<b>Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)</b>		6		6
Procedure - numero (33,3%)	3		3	
Tempo - giorni (33,3%)	17,5		17,5	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	0,5		0,5	
<b>Accesso al credito (Posizione nel ranking)</b>		42		44
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	7		7	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	7		7	
<b>Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)</b>		76		83
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	8		8	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	3		3	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	6		6	
<b>Tasse (Posizione nel ranking)</b>		14		14
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	8		8	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	50		50	
Tassazione dei profitti (33,3%)	7,9		48,7	
<b>Procedure di commercio (Posizione nel ranking)</b>		17		17
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	2		2	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	1		1	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	1		1	
<b>Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)</b>		11		13
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	455		455	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	21,9		21,9	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	13,5		13,5	
<b>Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)</b>		44		47

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

**Note:**

 I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare [www.doingbusiness.org/methodology](http://www.doingbusiness.org/methodology).

Ultimo aggiornamento: 05/04/2019

[^Top^](#)

**ACCESSO AL CREDITO****ACCESSO AL CREDITO**

Il settore bancario fornisce nel suo insieme una vasta gamma di servizi finanziari e assicurativi. Gli istituti registrati come società di diritto estone che operano sotto la supervisione dell'Autorità di controllo e partecipano al sistema europeo di garanzia dei depositi detengono una quota minoritaria del mercato. Il settore ha come unico protagonista le banche commerciali e solo in misura decisamente minore i fondi d'investimento, compresi i fondi pensione. L'attenzione degli istituti si concentra quindi nella sfera del credito. Circa l'85% delle banche che operano in Estonia sono di proprietà scandinava. Gli istituti di credito estoni e le banche nordiche collegate sono ben capitalizzati, dispongono di liquidità ed hanno bassi livelli di sofferenze e ciò rende esigui i rischi per la stabilità anche per la capacità finanziaria di società e famiglie. I prestiti seguono un tasso di crescita paragonabile a quello dell'economia reale. Il mercato finanziario non prevale per importanza sugli altri settori dell'economia.

Secondo la Banca di Estonia i rischi principali per la stabilità finanziaria sono rappresentati da una netta caduta dei prezzi degli immobili nei paesi nordici, situazione che potrebbe determinare effetti negativi sulla liquidità delle banche collegate operanti in Estonia. Una eventuale contrazione del credito all'economia potrebbe infatti ripercuotersi sull'operatività e sul servizio del debito delle imprese esportatrici. Inoltre, malgrado la crescita economica abbia sinora contribuito ad incrementare il fatturato delle imprese ed a mantenere il livello dei profitti diminuendo così l'impatto sul servizio del debito, un ulteriore rischio riguarderebbe la bassa redditività delle imprese che risulta attualmente limitata dalla crescita dei salari. Un terzo rischio che potrebbe rendere il settore bancario più vulnerabile sarebbe rappresentato da un eventuale, ulteriore aumento sul mercato immobiliare del tasso di crescita dei prezzi e dei prestiti. I bassi tassi di interesse potrebbero determinare un surriscaldamento del mercato alimentando così la crescita dei mutui per la casa e dei prestiti alle società d'investimento immobiliare. Oltre all'aumento del tasso di crescita dei prezzi, vi è anche il rischio derivante dall'incremento dell'offerta di immobili commerciali registrato negli ultimi anni, cui potrebbe non corrispondere un analogo andamento della domanda. Il deterioramento delle capacità di rimborso da parte delle società del settore potrebbe quindi dar luogo a perdite per le banche sui crediti erogati per il finanziamento degli investimenti.

Secondo gli ultimi dati disponibili pubblicati dall'Associazione Bancaria Estone (situazione al 31.12.2017), i gruppi svedesi Swedbank e SEB controllano rispettivamente il 40 e il 23% dell'intero mercato. A decorrere da ottobre 2017, a seguito della fusione tra DNB Norvegia e Nordea Svezia il Gruppo Luminor ha iniziato ad operare nel Paese con una quota del 14%. A gennaio 2019 la Commissione europea ha autorizzato l'acquisizione della quota di maggioranza di Luminor da parte del gruppo statunitense Blackstone.

Ambasciata d'Italia - Tallinn. Fonte: Banca di Estonia e Associazione Bancaria Estone.

Ultimo aggiornamento: 19/02/2019

[^Top^](#)

RISCHI

RISCHI POLITICI

- [Relazioni con la Russia](#)
- [Stabilità politica](#)
- [Non si evidenziano ulteriori rischi politici nel Paese](#)
- [Non si evidenziano ulteriori rischi politici nel Paese](#)
- [Non si evidenziano ulteriori rischi politici nel Paese](#)

**Relazioni con la Russia**

I rapporti tra Estonia e Russia, complessi per ragioni storiche e politiche, dopo un periodo relativamente positivo hanno conosciuto un deterioramento a partire dalla crisi ucraina. Persiste pertanto preoccupazione per i pericoli sul piano politico, economico e militare derivanti da un eventuale inasprimento delle tensioni con la Russia. Per ora non si prevedono conseguenze destabilizzanti per la compattezza sociale nonostante la comunità russofona rappresenta circa un quarto della popolazione.

**Stabilità politica**

Le tensioni politiche sinora registrate sono dipese dalle discordanze di posizione sia all'interno dei partiti sia nell'ambito della coalizione di governo uscente. A seguito dello svolgimento delle elezioni politiche del 3 marzo scorso, si è ora in attesa dell'esito delle consultazioni tra i Partiti per la formazione di un nuovo governo di coalizione la cui azione potrebbe essere limitata dal margine di manovra in Parlamento.

**Non si evidenziano ulteriori rischi politici nel Paese**

Nessuno

**Non si evidenziano ulteriori rischi politici nel Paese**

Nessuno

**Non si evidenziano ulteriori rischi politici nel Paese**

Nessuno

Ultimo aggiornamento: 12/03/2019

[^Top^](#)

## RISCHI ECONOMICI

- [Forte dipendenza dai mercati esteri](#)
- [Insufficiente disponibilità di manodopera qualificata](#)
- [Stabilità finanziaria](#)
- [Innovazione](#)
- [Non si evidenziano ulteriori rischi economici nel Paese](#)

### Forte dipendenza dai mercati esteri

Come altri piccoli paesi ad economia di mercato l'Estonia ha un alto grado di apertura al commercio internazionale. Gli scambi commerciali e la capacità d'attrazione di investimenti dall'estero dipendono molto dall'andamento economico nei principali Paesi partner.

L'aumento dell'incertezza globale, le tensioni commerciali internazionali e l'andamento dei prezzi del petrolio, cui si aggiungono ulteriori fattori legati alla Brexit, potrebbero avere nel periodo 2019-2020 un effetto frenante sull'attività economica in Europa e sull'andamento della crescita in Estonia.

### Insufficiente disponibilità di manodopera qualificata

L'Estonia sta attuando riforme per aumentare l'offerta di manodopera e migliorare la produttività. L'adozione di politiche di immigrazione più flessibili e le riforme sul mercato del lavoro hanno contribuito ad incrementare l'offerta. Tuttavia, anche a causa del fenomeno dell'emigrazione all'estero, il Paese non dispone tuttora di una sufficiente disponibilità di manodopera qualificata.

### Stabilità finanziaria

Circa l'85% delle banche che operano in Estonia sono di proprietà scandinava. Un possibile aumento del rischio percepito nei gruppi bancari nordici potrebbe comportare una contrazione del credito all'economia con riflessi sull'operatività e sul servizio del debito delle imprese esportatrici. Un ulteriore rischio deriva dall'esposizione del sistema bancario verso il settore immobiliare a causa dell'aumento dei prestiti ipotecari per acquisti che ha determinato una rapida espansione dell'offerta e un conseguente rialzo dei prezzi degli immobili specie nella Capitale.

### Innovazione

L'Estonia sta cercando di rafforzare il sistema dell'istruzione per allinearla alle esigenze del mercato del lavoro. I programmi per favorire la capacità innovativa delle imprese, l'incremento di valore aggiunto e per sostenere la creazione di cluster economici attorno a tecnologie chiave, in particolare quella dell'informazione e comunicazione, dovrebbero essere ampliati e incentivati. Riguardo ai finanziamenti in ricerca e sviluppo, un approccio più coordinato con il settore privato contribuirebbe a sostenere l'innovazione e la produttività, anche al di fuori del settore ICT.

### Non si evidenziano ulteriori rischi economici nel Paese

Nessuno

Ultimo aggiornamento: 12/03/2019

[^Top^](#)

## RISCHI OPERATIVI

- [Relazioni commerciali con i Paesi europei non UE](#)
- [Retribuzioni superiori alla produttività](#)
- [Inflazione](#)
- [Non si evidenziano ulteriori rischi operativi nel Paese](#)
- [Non si evidenziano ulteriori rischi operativi nel Paese](#)

### Relazioni commerciali con i Paesi europei non UE

Secondo i dati ONU-COMTRADE la Russia è il principale partner commerciale dell'Estonia tra i Paesi europei non appartenenti alla UE. Un eventuale, ulteriore inasprimento delle relazioni tra l'Unione Europea e la Russia potrebbe ripercuotersi negativamente sull'interscambio commerciale bilaterale con l'Estonia e sulla fiducia delle imprese.

### Retribuzioni superiori alla produttività

L'Estonia continua a registrare da diversi anni un incremento cumulativo dei costi relativi all'unità di lavoro ben superiore alla crescita della produttività. Da ciò ne deriva che ulteriori incrementi potrebbero ridurre la competitività sui costi e riflettersi sulla redditività aziendale con possibili ripercussioni sugli investimenti e sul potenziale di crescita.

**Inflazione**

I dati Eurostat relativi all'Estonia indicano per il 2018 una variazione annua dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo (HICP) del 3,3%, circa il doppio rispetto al tasso medio dell'1,5% registrato nei Paesi UE. Nel periodo 2019-2020 è previsto un rallentamento dell'inflazione attorno al 3%.

**Non si evidenziano ulteriori rischi operativi nel Paese**

Nessuno

**Non si evidenziano ulteriori rischi operativi nel Paese**

Nessuno

Ultimo aggiornamento: 11/03/2019

[^Top^](#)

**RAPPORTI CON L'ITALIA****OVERVIEW**

I rapporti politici bilaterali sono positivi e costanti. Nel 1991 l'Italia ha subito preso atto della rinnovata indipendenza dell'Estonia inviandovi un Ambasciatore residente e poi sostenendone l'ammissione ad UE e NATO. La positiva cooperazione è proseguita anche nel più ampio contesto dei fori multilaterali di cui entrambi i Paesi sono membri.

Numerosi gli incontri politici di alto livello. Tra i più recenti possiamo ricordare l'incontro tra i due Ministri degli Esteri Mogherini e Paet svoltosi a Roma il 29 aprile 2014 e le visite non ufficiali effettuate a Milano per l'EXPO dal Capo dello Stato Ilves (7 giugno 2015, in occasione dell'"Estonia Day") e dal Primo Ministro Roivas (6-7 ottobre 2015). Nel marzo 2016 i Vice Ministri estoni degli Esteri e della Difesa hanno incontrato in Italia i loro omologhi Amendola e Rossi. Nel 2017 si sono annoverate le due visite in Italia del Primo ministro Ratas, per la firma della Dichiarazione di Roma (25 marzo) e per un incontro bilaterale con il Presidente del Consiglio Gentiloni (13 novembre); nonché le due visite della Presidente della Repubblica Kersti Kaljulaid, ricevuta dalla Presidente della Camera Boldrini e dal Presidente della Repubblica Mattarella, rispettivamente il 26 giugno ed il 9 ottobre 2017. Nel febbraio 2018 ha avuto luogo a Roma un ulteriore incontro tra il Presidente del Consiglio Gentiloni e il Primo Ministro estone. In occasione della Conferenza dei Presidenti dei Parlamenti dell'Unione europea ospitata a Tallinn il 23 e 24 aprile 2018, ha avuto luogo la visita della Presidente del Senato, Casellati. Il 4 luglio 2018 il Presidente della Repubblica Mattarella è giunto a Tallinn per la Visita di Stato nella Repubblica di Estonia. Nel corso della visita il Presidente Mattarella si è intrattenuto a colloquio con la Presidente della Repubblica, Kaljulaid, è stato ricevuto dal Primo Ministro Ratas ed ha avuto un colloquio con il Presidente del Parlamento, Nestor. Il 12 ottobre 2018 il Ministro della Difesa estone Luik ha incontrato in Italia la Ministro della Difesa Trenta. Dal 2 al 4 marzo 2019 si è svolta a Tallinn una visita istituzionale del Sottosegretario del Ministero dell'Interno On. Sibilia che ha incontrato il Segretario Generale del Ministero dell'Interno estone. La visita si è incentrata sul programma e-Estonia, sulla gestione dei dati dei cittadini e sui temi europei.

Qualificati i rapporti bilaterali anche a livello parlamentare. Infatti, nel Parlamento estone è stato creato dal 1993 e poi riconfermato ad ogni legislatura un gruppo di amicizia italo-estone composto da deputati in rappresentanza dei principali partiti presenti in Parlamento.

Le relazioni in campo culturale tra Italia ed Estonia sono disciplinate dall'Accordo sulla Cooperazione culturale, scientifica e tecnologica firmato il 22 maggio 1997 a Tallinn ed in vigore dal 30 gennaio 2000. Per ciò che riguarda la diffusione della lingua italiana, vi è presso l'Università di Tallinn un corso di laurea in lingua italiana.

Secondo l'ultimo rilevamento effettuato nel 2018, si registra una partecipazione con quote di capitale o presenza negli organi sociali di persone fisiche in 475 imprese di diritto locale, generalmente di piccole dimensioni. Le attività economiche più interessate riguardano le attività professionali, scientifiche e tecniche, il commercio all'ingrosso e al dettaglio, i servizi di informazione e comunicazione, le attività immobiliari e le attività finanziarie e assicurative.

La collettività italiana residente in Estonia ed iscritta negli schedari consolari (AIRE) dell'Ambasciata alla data dell'ultima verifica (16 maggio 2019) è di 601 persone. Circa il 70% dei cittadini italiani residenti in Estonia si è stabilita nel Paese a seguito di matrimonio o convivenza con cittadini estoni, mentre il restante 30% si è trasferito indipendentemente da legami familiari.

Ultimo aggiornamento: 10/06/2019

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: ESTONIA

Export italiano verso il paese: ESTONIA	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019		
<b>Totale</b>	410,3 mln. €	451,46 mln. €	465,04 mln. €	146,13 mln. €	146,96 mln. €		
<b>Merci (mln. €)</b>					<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura					13,66	17,77	11,72
Prodotti alimentari					18,01	20,85	21,75
Bevande					13,81	16,67	19,53
Prodotti tessili					18,53	19,42	19,15
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)					28,26	29,5	27,03
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili					18,39	20,76	16,15
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio					2,51	2,34	2,55
Carta e prodotti in carta					6,93	9,34	7,66
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio					4,61	0,62	1,01
Prodotti chimici					32,77	35,98	34,89
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici					1,61	1,14	1,91
Articoli in gomma e materie plastiche					12,98	15,37	15,86
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi					14,42	15,4	15,87
Prodotti della metallurgia					26,43	21,98	26,95
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature					15,67	18,17	18,32
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi					22,03	19,39	22,09
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche					31,28	36,42	37,08
Macchinari e apparecchiature					71,34	84,84	90,79
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi					24,18	28,92	29,3
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)					7,65	3,27	3,69
Mobili					10,72	12,29	10,68
Prodotti delle altre industrie manifatturiere					10,12	16,11	18,53
Altri prodotti e attività					4,11	4,57	12,41

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

**IMPORT ITALIANO DAL PAESE: ESTONIA**

Import italiano dal paese: ESTONIA	2016	2017	2018	gen-apr 2018	gen-apr 2019		
<b>Totale</b>	113,25 mln. €	128,94 mln. €	138,59 mln. €	45,65 mln. €	42,6 mln. €		
<b>Merci (mln. €)</b>				<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				4,25	3,61	1,25	
Prodotti delle miniere e delle cave				2,5	2,91	2,71	
Prodotti alimentari				13,34	10,98	12,17	
Prodotti tessili				1,56	1,76	1,21	
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				1,08	0,48	1	
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				1,12	0,24	0,19	
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				17,23	18,51	15,72	
Carta e prodotti in carta				17,17	18,75	21,99	
Prodotti chimici				7,72	8,46	7,61	
Articoli in gomma e materie plastiche				1,07	1,83	0,71	
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				0,95	1,2	1,58	
Prodotti della metallurgia				6,49	11,46	4,28	
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				4,84	6,92	13,4	
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				7,26	10,44	15,43	
Macchinari e apparecchiature				17,18	16	19,31	
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				0,54	2,05	0,23	
Mobili				1,12	0,48	0,16	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				1,31	1,29	1,73	
Altri prodotti e attività				5,56	10,55	17,44	

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

**OSSERVAZIONI**

Nel 2018 le esportazioni italiane in Estonia sono ammontate a 465,4 milioni di Euro, in aumento sull'anno dell'1,8%. Riguardo alle nostre importazioni dal Paese, del valore di 138,6 milioni di Euro, l'aumento registrato su base annua è stato del 2,7%. Nel periodo di riferimento il saldo commerciale presenta un surplus per l'Italia di 326,4 milioni di Euro.

Tra le principali voci dell'export italiano in rapporto al valore complessivo delle merci esportate si annoverano i macchinari ed apparecchiature con una quota del 19,5% sul totale, le apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (8%), i prodotti chimici (7,5%), gli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (6,3%), gli articoli di abbigliamento e prodotti della metallurgia (5,8%). Nel periodo di riferimento i più importanti incrementi sull'anno delle nostre esportazioni si sono registrati tra le prime dieci posizioni alle voci prodotti della metallurgia (+22,2%), bevande (+17,2%), prodotti delle altre industrie manifatturiere (+14,6%), computer e prodotti di elettronica ed ottica (+13,4%), macchinari ed apparecchiature (+6,8%), prodotti alimentari (+4%). In diminuzione rispetto al 2017 le esportazioni italiane di articoli di abbigliamento (-8,7%), prodotti chimici (-3,8%) e prodotti tessili (-1,4%).

Riguardo alle importazioni dall'Estonia, il rilevamento indica tra le principali voci carta e prodotti di carta con una incidenza in rapporto al valore complessivo delle merci importate del 15,9%, macchinari ed apparecchiature (13,9%), altri prodotti ed attività (12,6%), legno e prodotti in legno (11,3%), apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (11,1%), computer e prodotti di elettronica ed ottica (9,7%). I principali incrementi sull'anno sono stati registrati alle voci computer e prodotti di elettronica ed ottica (+87,7%), apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (+47,8%), macchinari ed apparecchiature (+20,6%), carta e prodotti di carta (+17,2%).



**INVESTIMENTI CON L'ITALIA - STOCK**

**STOCK DEGLI INVESTIMENTI DETENUTI IN ITALIA DA: ESTONIA**

Stock degli investimenti detenuti in Italia da: ESTONIA	2015	2016	2017	2018
<b>Totale</b>	99,4 mln. €	113,5 mln. €	117,1 mln. €	78,6 mln. €
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati della Banca di Estonia				

**STOCK DI INVESTIMENTI ITALIANI NEL PAESE: ESTONIA**

Stock di investimenti italiani nel paese: ESTONIA	2015	2016	2017	2018
<b>Totale</b>	92,4 mln. €	128,3 mln. €	109,6 mln. €	72,6 mln. €
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati della Banca di Estonia				

**OSSERVAZIONI**

Secondo i dati della Banca di Estonia, aggiornati a marzo 2019, nella graduatoria degli investimenti diretti esteri l'Italia occupa alla data del 31 dicembre 2018 la 25ma posizione con un totale complessivo di 72,6 milioni di Euro, pari allo 0,3% del totale degli IDE in entrata. Rispetto al 2017, anno in cui lo stock di investimenti italiani è stato di 109,6 milioni di Euro, la diminuzione tendenziale è stata del 33,7%. Nello stesso periodo di riferimento lo stock di IDE estoni in Italia ammonta a 78,6 milioni di Euro pari all'1,1% del totale. Gli investimenti collocano l'Italia al 14mo posto nella classifica delle principali destinazioni degli IDE in uscita dal Paese. Rispetto ai 117,1 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2017 lo stock di investimenti estone verso l'Italia presenta una analoga diminuzione pari al 32,8%.

**INVESTIMENTI CON L'ITALIA - FLUSSI**

**FLUSSI DI INVESTIMENTI IN INGRESSO IN ITALIA PROVENIENTI DAL PAESE: ESTONIA**

Flussi di investimenti in ingresso in Italia provenienti dal paese: ESTONIA	2015	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019	Previsioni di crescita 2020
<b>Totale (mln € e var. %)</b>	2,7 mln. €	10,8 mln. €	0,4 mln. €	2,1 mln. €	nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati della Banca di Estonia.

**FLUSSI DI INVESTIMENTI ITALIANI VERSO IL PAESE: ESTONIA**

Flussi di investimenti italiani verso il paese: ESTONIA	2015	2016	2017	2018	Previsioni di crescita 2019	Previsioni di crescita 2020
Totale (mln € e var. %)	8,2 mln. €	18,4 mln. €	-7,6 mln. €	-13,4 mln. €	nd %	nd %
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati della Banca di Estonia.						

**OSSERVAZIONI**

Non sono disponibili dati disaggregati relativi ai settori.

## TURISMO

### SCHEDA TURISMO ESTONIA

Graduatoria dei 5 paesi più visitati del 2016					
#	Paese	Totale viaggiatori	Var % su anno precedente	Quota parte su totale outgoing %	
1	FINLANDIA	707.459	0	19.8	
2	LETTONIA	467.651	-3.4	13.1	
3	RUSSIA	277.208	1	7.8	
4	SVEZIA	264.757	9.1	7.4	
5	GERMANIA	235.859	-0.7	6.6	
Posizione dell'Italia		Totale viaggiatori	Quota parte su totale outgoing		
9		97381	2.7		
I 5 prodotti turistici italiani più apprezzati del 2016					
#	Prodotto			Quota	
1	Grandi città d'arte			90	
2	Mare			20	
3	Montagna invernale			5	
4	Italia minore			15	
5	Laghi			10	
Destinazioni Italiane del 2016					
Dati statistici non ancora pubblicati.					
Anno	Arrivi/viaggiatori totali in Italia	Variazione % rispetto all'anno precedente	Presenze/ pernottamenti totali in Italia	Permanenza media	
2016	97.381	-4.4	463.848	4,8	
2015	101.861	12.2	500.594	4,9	
2014	90.782	nd	381.450	4,2	
Anno	Spesa totale in Italia		Spesa pro capite giornaliera in Italia		
2016	55.127.400		566,1		
2015	nd		nd		
2014	nd		nd		
Mezzo Utilizzato per raggiungere l'Italia				Quota %	
				Aereo	60
				Treno	nd
				Bus	30
				Auto	nd
Collegamenti aerei diretti					
easyJet: Tallinn-Milano Malpensa; Ryanair: Tallinn-Bergamo (Orio al Serio).					
Categoria Turisti		Quota %	Segmento socio economico	Livello culturale	Propensione al viaggio
Giovani/studenti		13	medio	medio	medio-basso
Singles		4	alto	alto	alto
Coppie senza figli		25	alto	alto	alto
Coppie con figli		33	medio	medio	medio-basso
Seniors (coppie over 60)		4	medio	medio	medio-basso
Gruppi		7	medio	medio	medio
Uomini d'affari/professionisti (MICE)		4	medio	medio	medio



### FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO ESTONIA

Secondo il rapporto 2017 sul turismo estone pubblicato dall'Estonian Tourism Board il numero complessivo di arrivi dei clienti non residenti nelle strutture ricettive estoni è stato di 2,16 milioni. Rispetto al 2016 l'incremento registrato è stato del 4,8%. Riguardo alle presenze dei non residenti, pari a 4,15 milioni, il rapporto rileva un aumento percentuale sull'anno del 3,4% ed una permanenza media di 4,2 giorni.

Riguardo al flusso turistico dall'Italia verso l'Estonia, nel 2017 sono stati registrati 34.657 arrivi (33.508 nel 2016) con un incremento su base annua del 3,4%. Nel periodo in esame sono state rilevate 75.480 presenze, in diminuzione dello 0,8%

rispetto al precedente anno. Nel 2017 la permanenza media nelle strutture ricettive è stata di 2,2 giorni.

Secondo il rilevamento statistico, a decorrere dal 2013 al 2017 il flusso turistico dall'Italia ha registrato un costante aumento. I viaggi si concentrano soprattutto nella stagione estiva (55% sul totale). La città di Tallinn è la principale meta di destinazione con l'86% degli arrivi.

Ultimo aggiornamento: 30/01/2019

[^Top^](#)

## FLUSSI TURISTICI: ESTONIA VERSO L'ITALIA

Nel 2015 si è assistito ad una diminuzione dei viaggi dei residenti estoni verso la Russia, Finlandia e Svezia, destinazioni più importanti sul mercato estone, e ad un aumento del flusso verso la Germania (+46,1%), Francia (+10%) e anche l'Italia (+2,4%). Riguardo al nostro Paese, la Lombardia, Regione più visitata da diversi anni, ha registrato un lieve ma costante aumento, in Toscana l'incremento sull'anno è stato del 41,3%, mentre in Sardegna le presenze estoni sono pressoché raddoppiate passando da 3.799 a 7.704.

Nel 2016 i viaggi degli estoni verso le tradizionali destinazioni top sono stati mantenuti a livelli analoghi a quelli del 2015 a differenza della Svezia che ha registrato una ripresa su base annua del 9%. Si è inoltre rilevato un nuovo, generale interesse verso la Bulgaria e Croazia.

Le statistiche 2016 della Banca d'Estonia rilevano che la Finlandia assorbe sempre una quota rilevante dell'intero volume dei viaggi all'estero degli estoni (19,8%), seguita dalla Lettonia (13,1%). In relazione all'Italia, il periodo 2014-2016 è stato caratterizzato da flussi in lieve aumento verso in nostro Paese e da un aumento della permanenza media da 4,2 a 4,8 giorni.

La motivazione principale di viaggio per gli estoni è soprattutto la visita a parenti e amici, seguita dal prodotto mare. Anche da parte del turista estone è evidente la tendenza di voler massimizzare le proprie vacanze e, pertanto, il prodotto mare viene abbinato a visite tematiche, culturali e/o naturalistiche. I prodotti di nicchia in cui si registra una crescita sono soprattutto il golf e l'attività subacquea.

Gli estoni considerano l'Italia una destinazione per eccellenza molto attraente, sia per l'immagine del Paese in generale, sia per esperienza personale. Il trade turistico estone esprime interesse verso il prodotto Italia ed una dinamicità nella ricerca di nuovi soluzioni pacchetti vacanza.

Ultimo aggiornamento: 03/08/2017

[^Top^](#)